

Curriculum vitae

Nome	Antonio Ianniello
Indirizzo	
Telefono	
e-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	07/04/1976
Esperienza lavorativa	<p>Luglio 2017 - oggi</p> <p>Garante per i diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna.</p> <p>L'attività è stata espletata attraverso sopralluoghi presso i luoghi di privazione della libertà personale, operando un monitoraggio delle condizioni di vita delle persone, anche in chiave di prevenzione di trattamenti inumani e degradanti, interessando i seguenti luoghi privazione della libertà personale:</p> <ul style="list-style-type: none">- la casa circondariale "Rocco d'Amato" di Bologna;- le strutture del Centro Giustizia Minorile di Bologna (istituto penale per i minorenni "Pietro Siciliani"; centro di prima accoglienza; comunità ministeriale);- la residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive (rems "Casa degli Svizzeri");- camere di sicurezza della Polizia di Stato;- posto di ricovero per persone detenute presso il policlinico "S. Orsola-Malpighi";- reparti del servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'Azienda USL di Bologna in cui si svolgono i ricoveri coatti finalizzati al trattamento sanitario obbligatorio. <p>A fronte di situazioni che si è ritenuto potessero comportare la compressione di un diritto o il suo mancato esercizio, anche nell'ottica di prevenire trattamenti inumani o degradanti, si sono chiesti alle amministrazioni competenti chiarimenti e spiegazioni, sollecitando, laddove necessari, adempimenti e/o azioni.</p> <p>Inoltre, a maggio 2022, alla luce della preliminare richiesta di disponibilità, inviata dal garante nazionale ai garanti territoriali, a effettuare attività di monitoraggio su sua delega, con particolare riferimento alle strutture socio-sanitarie che possono ospitare anziani e disabili, secondo quanto previsto dal decreto-legge 21 ottobre 2022, n. 130 convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173, è stata manifestata disponibilità in questo senso, stante la normativa vigente e lo spirito di leale collaborazione che deve caratterizzare i rapporti con il garante nazionale.</p> <p>Durante il mandato si sono attivate stabili connessioni con le autorità e gli attori istituzionali che comunque intervengono in ambito penitenziario. Si è instaurata (e consolidata) una relazione di prossimità istituzionale con le persone detenute, accedendo più volte a settimana nelle locali carceri per effettuare colloqui con esse.</p>

Costante è stato il flusso della comunicazione con l'amministrazione di appartenenza (Consiglio comunale e Giunta). Costante è stato il confronto con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e con l'Azienda USL di Bologna.

Ha assunto carattere di fluidità la comunicazione instaurata con la Magistratura di Sorveglianza e sono stati attivati canali di comunicazione con l'Ufficio GIP del Tribunale di Bologna e con la Procura distrettuale della Repubblica di Bologna. Importante la collaborazione con gli altri garanti, con particolare riguardo al rapporto con il garante nazionale e anche con la rete dei garanti territoriali, a partire dal garante regionale. Partecipazione a eventi formativi a cura del garante nazionale.

Si è strutturata una relazione di confronto con sigle sindacali della Polizia penitenziaria.

Rapporto di dialogo e confronto con la camera penale "Franco Bricola" di Bologna.

Iniziative di dialogo e confronto con la Chiesa di Bologna.

Si è consolidata un'interlocuzione privilegiata con il volontariato penitenziario, instaurando un rapporto necessario di dialogo con tutte le varie realtà, anche fornendo sostegno istituzionale a quei progetti che possono utilmente contribuire all'opera di risocializzazione dei detenuti, avvicinando la società esterna al carcere. In questo senso nel corso degli anni sono state siglate convenzioni con le associazioni che prestano la loro attività con riferimento al carcere della Dozza e al Pratello.

Partecipazione a udienze conoscitive delle commissioni consiliari del Comune di Bologna.

Partecipazione alle riunioni del comitato locale per l'esecuzione penale adulti.

Partecipazione alle riunioni della commissione regionale area penale adulti.

Partecipazione a eventi, seminari, convegni sul tema della pena, nonché organizzazione iniziative di sensibilizzazione sull'umanità della pena (si ricorda in particolare l'iniziativa "Vestirsi Dentro", iniziativa benefica, a favore della popolazione detenuta presso il carcere di Bologna, promossa insieme all'Associazione Nazionale Magistrati - giunta distrettuale Emilia-Romagna, alla camera penale "Franco Bricola" di Bologna, al Consiglio dell'ordine degli avvocati di Bologna, al garante delle persone private della libertà personale della Regione Emilia-Romagna, al garante per i diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna, all'associazione A.Vo.C., all'associazione Antigone Emilia-Romagna e all'associazione Chiusi Dentro, per raccogliere indumenti nuovi e confezionati, anche potendo effettuare delle offerte libere in denaro da destinare all'acquisto di vestiti per le persone detenute).

Luglio 2012 - novembre 2016

Collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, consistente nella realizzazione di un'attività di consulenza, supporto e assistenza alla garante regionale delle persone private della libertà personale, in particolare:

- supporto alla garante regionale durante i sopralluoghi presso gli

- istituti penitenziari regionali (Parma, Bologna, Rimini, Ravenna, Piacenza, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Castelfranco Emilia, Forlì, istituto penale per i minorenni di Bologna - compresi anche l'ospedale psichiatrico giudiziario, le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza – rems, i centri di identificazione ed espulsione nel territorio regionale sino a quando sono stati operativi), nel corso dei quali sono stati effettuati plurimi colloqui con le persone detenute e/o internate, anche in forma collettiva;
- colloqui, anche in forma collettiva, con le persone internate e/o detenute presso la casa di reclusione di Castelfranco Emilia, effettuati in rappresentanza della garante, in ragione dell'autorizzazione personale ex art.17 O.p. fornita dal magistrato di sorveglianza competente;
 - analisi e verifica dei casi individuali e richieste collettive da parte della popolazione detenuta;
 - valutazione, individuazione e attivazione di interventi presso l'Amministrazione Penitenziaria e/o i servizi competenti, segnalando vicende detentive di lesione e/o compressione del diritto del detenuto o del suo mancato esercizio;
 - informazione giuridica rivolta alla popolazione detenuta, ai familiari e alle associazioni di volontariato penitenziario;
 - elaborazione (e successivo aggiornamento) della pubblicazione "Carcere e Dintorni – prontuario della normativa di riferimento" alla luce delle modifiche legislative in ambito di diritto penitenziario seguite alla sentenza Torreggiani, distribuito in tutte le carceri della regione Emilia-Romagna, nell'ottica di un'attività di informazione orientata tanto alle persone detenute quanto ai volontari del carcere, ai mediatori culturali, agli operatori penitenziari;
 - partecipazione in rappresentanza della garante a svariate riunioni del coordinamento nazionale dei garanti territoriali; partecipazione a commissione regionale area penale adulti; partecipazione a incontri con rappresentanti del volontariato carcerario, dell'associazionismo e della cooperazione sociale; partecipazione a convegni e seminari sul tema della pena.

Giugno 2009 - giugno 2012

Gestione dello sportello giuridico informativo presso la casa circondariale di Bologna a supporto dell'attività dell'ufficio del garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna. L'attività, nell'ambito della quale sono stati effettuati oltre mille colloqui individuali con persone detenute (in ragione dell'autorizzazione personale ex art.17

O.p. fornita dal magistrato di sorveglianza competente) e loro parenti, è stata orientata alla promozione dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone private della libertà personale nella forma di:

- attività di informazione giuridica, anche nell'ottica del mantenimento dei rapporti con il legale di fiducia, finalizzata all'informazione generica sui diritti dei detenuti;
- attività di orientamento e accompagnamento ai servizi del

territorio (anche operando un collegamento con i servizi del territorio di residenza);

- attività di segnalazione, secondo le direttive della garante, delle criticità presso il servizio competente.

Tale collaborazione ha comportato una costante integrazione con ogni attività dell'ufficio del garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna e una continua interazione con tutti gli attori istituzionali che operano intorno al carcere (Ministero della Giustizia anche nelle sue articolazioni territoriali; assessorati alle politiche sociali; assessorati alla salute; volontariato carcerario e associazionismo).

Giugno 2008 - maggio 2009

Tirocinio post-universitario presso il Comune di Bologna – ufficio del garante per i diritti delle persone private della libertà personale.

Istruzione e formazione Laurea quadriennale vecchio ordinamento in giurisprudenza c/o università di Bologna con la tesi “Il garante dei diritti dei detenuti – dai garanti locali al garante nazionale”, relatore Prof. Massimo Pavarini – febbraio 2008.

Diploma di maturità classica conseguito nel 1995 presso il liceo classico “Dante Alighieri” di Ravenna

Madrelingua Italiano
Altre lingue Inglese

Competenze tecniche Conoscenza delle comuni applicazioni informatiche

Pubblicazioni Relazioni annuali sull'attività svolta dal garante per i diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna (2018, 2019, 2020, 2021)

Carcere e Dintorni – prontuario della normativa di riferimento a cura di Desi Bruno, Antonio Ianniello, Massimo Cipolla, Giulia Cella, Michela Magri – Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna – maggio 2013 – maggio 2015 edizione aggiornata – Bologna

Relazioni annuali (2013, 2014, 2015) delle attività svolte dal Garante delle persone private della libertà personale della regione Emilia-Romagna – contributo alla redazione dei testi

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del d.lgs.196 del 30 giugno 2003.

